

**“Nuovo Paradigma sulla Formazione - Dichiarazione della Youth - Parigi”
Youth Time International Movement
26-27 Novembre 2013
Parigi, Francia**

I membri della Youth Time Movement Association,

Unendo i precedenti progetti della Youth Time, durante i quali abbiamo deciso di organizzare un Forum ai massimi livelli possibili sulla International Youth a Parigi per il 2013 “NUOVO PARADIGMA SULLA FORMAZIONE: DIALOGO EUROPEO”, desiderano

1. Esprimere profonda gratitudine alla JSC “TransContainer”, all’associazione “Dialogue Franco-Russe”, all’organizzazione benefica Transsoyuz, alla Federal Passenger Company, al Conservatoire National des Arts et Métiers (CNAM), alla Youth Association for a Greater Europe per aver fornito tutto il supporto necessario;
2. Sostenere il documento che ne è risultato dal Forum del Youth Time International Movement sul futuro della formazione, intitolato Nuovo Paradigma sulla Formazione - Dichiarazione della Youth – Parigi, riportato qui sotto.

**Forum internazionale della Youth “Nuovo Paradigma sulla Formazione: Dialogo Europeo”
Parigi – Francia
27 Novembre 2013**

DICHIARAZIONE

1.PREAMBOLO

- 1.1 Noi partecipanti al Forum Internazionale della Youth “Nuovo Paradigma sulla Formazione: Dialogo Europeo”, riuniti a Parigi dal 26 al 27 novembre 2013 per una conferenza organizzata dallo Youth Time International Movement che riunisce giovani e giovani leader da tutto il mondo per discutere i temi più rilevanti ai giovani, riassumiamo il nostro lavoro sotto la forma di una dichiarazione a beneficio del futuro della formazione.

- 1.2 Riconoscendo il valore della formazione, la necessità di apportare dei cambiamenti significativi all'attuale paradigma sulla formazione e di equilibrare la proporzione tra formazione formale e non, i bisogni dei giovani dettati dalle tendenze di oggi nella società moderna e considerando le statistiche e gli studi condotti, nel 2012 la Youth Time si assunse l'impegno di toccare tutti i settori connessi al tema della formazione; condusse ricerche dettagliate ed ascoltò particolarmente le voci dei giovani durante eventi in tutto il mondo, introducendo il tema dell'istruzione nelle varie discussioni e dibattiti. Fu riconosciuto che questo tema soddisfa i bisogni dei giovani. Perciò, una discussione interattiva su questo argomento ha avuto un ruolo molto importante per formare, educare ed accrescere la consapevolezza sulle sfide e sulle opportunità della formazione contemporanea, sulle attuali domande del mondo globalizzato e sulle condizioni ed ambienti di cambiamento a vari livelli della società che rappresentiamo.
- 1.3 Perciò, con l'argomento sopra citato, i partecipanti e tutte le parti rilevanti presenti (giovani, giovani leader, settore pubblico e privato, accademie, rappresentanti di organizzazioni internazionali, regionali e nazionali) si sono riuniti per invitare all'azione sui temi della formazione, il suo ruolo nella vita della gente e la sua influenza sul futuro delle nostre società. Tenendo presente le origini della necessità di essere formati che deriva dall'evoluzione della società umana, basandosi sulla conoscenza e sugli approcci sviluppati durante la storia dell'umanità, ci si aspetta che il documento che ne è risultato accresca il contributo dei giovani nel promuovere il "look" della formazione e del suo futuro in un modo più costruttivo.
- 1.4 Dopo meticolose considerazioni emerse da progetti, convegni e discussioni, sessioni plenarie, workshop, noi partecipanti abbiamo creato questo documento con le seguenti raccomandazioni che vivamente riteniamo debbano essere implementate da tutte le parti in causa per far sì che vengano riconosciuti e protetti i diritti e gli interessi di tutti gli **"attori protagonisti"** dei processi formativi che hanno luogo nelle aree formali e non e nei format, come ad esempio ma senza alcuna limitazione: **istituzioni statali** (gli stati), **aziende** (settore aziendale e dirigenti di formazione commerciale, imprese private), **Organizzazioni non Governative, persone di tutte le età**.
- 1.5 In base ai risultati emersi da un approccio a lungo termine, dal processo di ricerca e di discussione tra i membri dello Youth Time, dalla rete di giovani attivisti, da lavoratori sociali ed imprenditori, da professionisti dei media e da ricercatori di oltre 30 paesi che si sono dati il compito di costruire un nuovo futuro e contribuire all'implementazione di scenari positivi, possiamo considerare l'istruzione come uno dei fondamenti sul quale basare il nostro futuro comune.

I principi guida di questa dichiarazione si fondono sui seguenti obiettivi:

- Iniziare un dibattito pubblico nel quale sia presentata la visione dei giovani sulla formazione del futuro;
- Definire i requisiti di base sulla formazione dai diversi "attori protagonisti";
- Elaborare l'immagine desiderata, la struttura della formazione così come il moderno processo d'istruzione;
- Coinvolgere i giovani come parte attiva nella co-progettazione della formazione del futuro;
- Pensare non solo all'istruzione formale nelle istituzioni, come scuole ed università, ma anche focalizzare l'attenzione sull'educazione come parte integrante della vita (come uno stile di vita continuo), un processo costante, il cui risultato non sia solo l'implementazione delle cognizioni ed abilità nelle carriere professionali, ma anche un processo di formazione di valori, di formazione della personalità e, quindi, un processo di costruzione della società.

- Aumentare la consapevolezza dell’attuale situazione della formazione tra tutte le parti interessate e, di conseguenza, permettere ai giovani di prendere decisioni;
- Rafforzare i giovani con mezzi di comunicazione per aiutarli a raggiungere altre parti legate ai temi discussi;
- Indirizzare l’energia dei giovani verso l’implementazione delle idee portate avanti dai giovani stessi a beneficio delle società;
- Individuare le sfide ed i fattori determinanti del sistema educativo e dell’ambiente educativo affrontate oggi dai giovani;
- Assicurare il rispetto, la protezione e l’adempimento del diritto all’istruzione libera, formale e non per/tra i giovani;
- Dirigere il ruolo ed il contributo degli “attori protagonisti” per migliorare e sostenere una formazione intraprendente e significativa e così renderla uno strumento base per la sostenibilità;
- Formare e portare avanti politiche nazionali, regionali ed internazionali atte a rafforzare i giovani con strumenti e possibilità per prendere decisioni concernenti il presente e il futuro;
- Integrare il network, la collaborazione e la cooperazione sia verticale che orizzontale tra il settore pubblico e privato, le società civili, le organizzazioni giovanili ed altre parti per poterli indirizzare al tema della formazione;
- Assicurare che l’istruzione sia riconosciuta come una necessità per uno sviluppo sostenibile del mondo.

2. RACCOMANDAZIONI

2.1 Formazione e Stato

2.1.1 Elaborare, rivedere, implementare e rivalutare il ruolo dello Stato nel processo di cambiamento della formazione nei tempi della globalizzazione, mobilità e multiculturalismo del mondo post-coloniale.

2.1.2 Far sì che il messaggio dei giovani arrivi allo Stato e che i giovani siano coinvolti nei processi di decisione.

2.1.3 Sviluppare tra i politici una consapevolezza dell’importanza della formazione.

2.1.4 Fornire risorse a tutti gli “attori protagonisti” che potranno essere d’aiuto nella riorganizzazione dell’istruzione.

2.1.5 Stabilire piattaforme accessibili per una comunicazione sia orizzontale che verticale.

2.1.6 Creare politiche che possano dare pari opportunità a tutte le persone.

2.1.7 Incoraggiare la creazione di “partnerships” tra tutti i paesi, focalizzandosi sul ruolo dei rapporti tra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo.

2.2 Formazione ed Ambiente Educativo

2.2.1 Collaborare con le parti rilevanti per dare pari opportunità educative a tutti.

2.2.1.1 Con enfasi sull adeguamento dei curricula ai bisogni individuali (bisogni delle comunità, anche locali, regionali e nazionali).

2.2.2 Stabilire un ambiente educativo libero ed aperto, accessibile a tutti e a tutte le ore.

2.2.3 Fornire risorse al fine di stringere legami tra i “fornitori” di formazione e le varie organizzazioni ed aziende che danno l’opportunità di sviluppare abilità pratiche attraverso il volontariato, il praticantato e/o il tirocinio.

2.2.4 Dare supporto ed aderire alla formazione incentrata sulla persona, dando uno sviluppo equilibrato dell’intera persona (mente, corpo e cuore).

2.2.4.1 Implementare un approccio diretto alla realizzazione del potenziale di una persona, non solo all’acquisizione della conoscenza.

2.2.5 Dare supporto ed aderire alla formazione incentrata sulla sostenibilità, sviluppando una società responsabile dell’ambiente.

2.2.6 Incoraggiare gli educatori a diventare ancora una volta mentori e modelli per i loro studenti (ricorrendo l’importanza di un approccio intergenerazionale).

2.2.7 Rinforzare abilità sociali tra i giovani formandi dando enfasi alla cooperazione in un ambiente misto per assicurare la comprensione nonostante le differenze (di età, sesso, nazionalità, contesto culturale, ecc.).

2.2.8 Stabilire dei centri educativi che potrebbero servire come fonte di sviluppo per intere comunità (in riguardo alla cultura, all’equilibrio tra lo sviluppo incentrato sulle persone e sugli indicatori, modi di pensare, ecc.).

2.2.9 Creare un ambiente educativo indipendente e con uno spirito critico per far sì che la società globale sia in grado di navigare in modo saggio in un’immensa mole di informazioni disponibili per le generazioni di oggi e future.

2.2.10 Raggiungere un equilibrio tra gli argomenti di accesso alla formazione e di qualità della formazione, assicurandosi che entrambi siano tesi in modo adeguato.

2.3 Formazione e Aziende

2.3.1 Costituire legami di comunicazione più forti e vivi tra formazione ed aziende,

2.3.1.1 Le aziende dovrebbero essere in stretta cooperazione con le istituzioni educative, investendo in potenziali impiegati per adattare meglio i risultati della formazione alla domanda del mercato del lavoro.

2.3.2 Diversificare le opportunità date dalle aziende ai studenti.

2.3.3 Assicurare la creazione di curricula che includano abilità pratiche, a seconda delle necessità dei potenziali futuri impiegati.

2.3.4 Incoraggiare il dialogo tra le aziende e le altre parti.

2.3.4.1 Stabilire una comunicazione bidirezionale tra aziende e giovani per riconoscere e capire le necessità di tutte le parti.

2.3.4.2 Stabilire una comunicazione bidirezionale tra aziende e vari stati per assicurare il corretto sviluppo dell'istruzione.

2.3.5 Promuovere la sinergia e la collaborazione e potenziare gli sforzi sia del mercato del lavoro che della formazione per una cooperazione futura ed una partecipazione attiva nelle riforme necessarie.

2.3.6 Riconoscere e comunicare la necessità di creare programmi concernenti la consapevolezza sociale ed educativa all'interno degli schemi dei media.

2.3.7 Incoraggiare tutte le parti rilevanti ad aprire nuove vie e piattaforme per una cooperazione adattata secondo le necessità di tutte le parti.

2.4 Formazione e Media

2.4.1 Elaborare, rivedere e valutare il ruolo contemporaneo dei media nell'educazione del pubblico.

2.4.2 Riconoscere e comunicare la necessità di creare programmi concernenti la consapevolezza sociale ed educativa all'interno degli schemi dei media.

2.4.3 Coinvolgere i giovani nei processi di decisione per far proseguire l'analisi delle attuali tendenze, accelerare i programmi, prestare attenzione non solo alle storie di tutti i giorni, ma anche a quelli ovvi "movimenti tettonici" nel campo educativo.

2.4.3.1 Reinventare il ruolo dei reporter come individui che promuovono azioni sulla coscienza sociale e sulla formazione incentrata sull'uomo.

2.4.3.2 Cambiare l'immagine della formazione consegnata dai media al pubblico, aumentando la sua attrattiva ed importanza.

2.4.4 Ri-focalizzare l'interazione tra media e formazione mettendo in risalto il ruolo dei media come canale per trasmettere l'informazione.

2.4.5 Fornire risorse e strumenti a tutte le parti rilevanti per un uso appropriato dei media a beneficio dell'educazione.

2.4.6 Stabilire piattaforme di formazione accessibili da media contemporanee e future, per assicurare la comunicazione simmetrica tra quelli che insegnano e quelli che apprendono.

3. RESPONSABILIZZARE I GIOVANI

Con il suo lavoro, lo Youth Time Movement sta cercando modi per responsabilizzare i giovani e far sì che la voce di questa generazione e di quella futura venga ascoltata. Per raggiungere questo obiettivo, pensiamo di creare un team di esperti che raccolga opinioni indipendenti di giovani sulla situazione della formazione, dando in questo modo un aiuto professionale ed un consiglio a tutte le

unità, lavorando (oppure pianificando di lavorare) nel campo della formazione. Siamo consapevoli che allargare le possibilità dei giovani di avere un ruolo costruttivo nel processo di cambiamento del paradigma educativo è cruciale per la loro sostenibilità, e può solo arricchire il risultato.

4. PUNTI DI VISTA SULL'IMPLEMENTAZIONE

Per sopravvivere e rimanere all'interno dell'ambiente educativo del futuro, le Università dovrebbero passare a dei metodi di apprendimento basati su soluzioni, diventare altamente interattive, così da trasformarsi in centri digitali per l'apprendimento piuttosto che database di cognizioni alle quali si può accedere facilmente attraverso Internet senza di loro.

Lo sviluppo della formazione può essere assicurato grazie ad un'equilibrata combinazione tra la formazione formale, non-formale ed informale, puntando alla qualità dell'istruzione mettendo in evidenza in particolare il principio del "apprendere facendo" come uno dei più efficaci.

5. CONCLUSIONE

Noi partecipanti del Forum Internazionale della Youth "Nuovo Paradigma sulla Formazione: Dialogo Europeo" realizziamo e riconosciamo l'importanza dei diritti fondamentali dei giovani, con una speciale enfasi sulla formazione. Cerchiamo di creare dialoghi sia verticali che orizzontali tra tutte le parti interessate e di sostenere quelle la cui voce viene costantemente ignorata. Fortunatamente vediamo dei movimenti verso una realtà migliore, come il fatto che la competizione tra coloro che posseggono diplomi di un'istruzione formale senza esperienza e quelle persone con abilità ed esperienza ma senza uno sfondo educativo formale si stia indirizzando verso una preferenza sulle qualità personali (come etica, abilità gestionale, spirito di gruppo, modestia, abilità nel fare progressi e di sviluppo). Tuttavia, si dovrebbero accelerare questo processo con le azioni ed i progetti messi a punto dai giovani. I cambiamenti che proponiamo per l'attuale paradigma dovrebbero verificarsi a tutti i livelli della società globale per assicurare uno sviluppo uguale e sostenibile.

PAESI RAPPRESENTATI

Armenia, Bielorussia, Bosnia-Herzegovina, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Francia, Georgia, Germania, Grecia, Ungheria, Italia, Kazakistan, Macedonia, Nepal, Polonia, Russia, Serbia, Slovenia, Ucraina, USA, Uzbekistan.